



02287065

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Vista la legge 1° giugno 1939 n°1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico e storico;

Ritenuto che l'immobile denominato Cà delle Mosche parco e giardino sito in prov. di Cremona comune di Crema segnato in catasto al fg.38 del N.C.T.R. mapp. 71- per la porzione compresa fra i mapp.72-80-79 e l'allineamento condotto fra lo spigolo sud-occidentale del mapp. n°72 (A) e lo spigolo nord-occidentale del mapp. 79 (B), i mapp. 72-77-74-79-80-81-95-(per la porzione compresa fra i mapp. 102-112-114- e l'allineamento costituito dal prolungamento del confine con il mapp. 102 (C) fino ad incontrare il mapp. 112 (D);97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-147-112-114; confinante con strada Statale n°415 Paullese, il mapp. 71(per la parte esclusa dal presente vincolo) mapp. 78-95- (per la parte esclusa dal presente vincolo), i mapp. 43-107-108-113-; come dall'unità planimetrica catastale, di proprietà delle persone indicate nell'elenco allegato, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

D E C R E T A

l'immobile denominato Cà delle Mosche parco e giardino individuato nell'allegata planimetria catastale e descritto nell'allegata relazione storico-artistica è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La relazione storico-artistica, la planimetria catastale e l'elenco dei proprietari, e tutti gli altri allegati, fanno parte integrante del presente decreto.

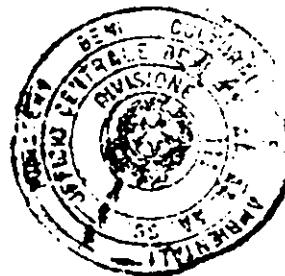
Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa ai proprietari indicati nell'elenco allegato.

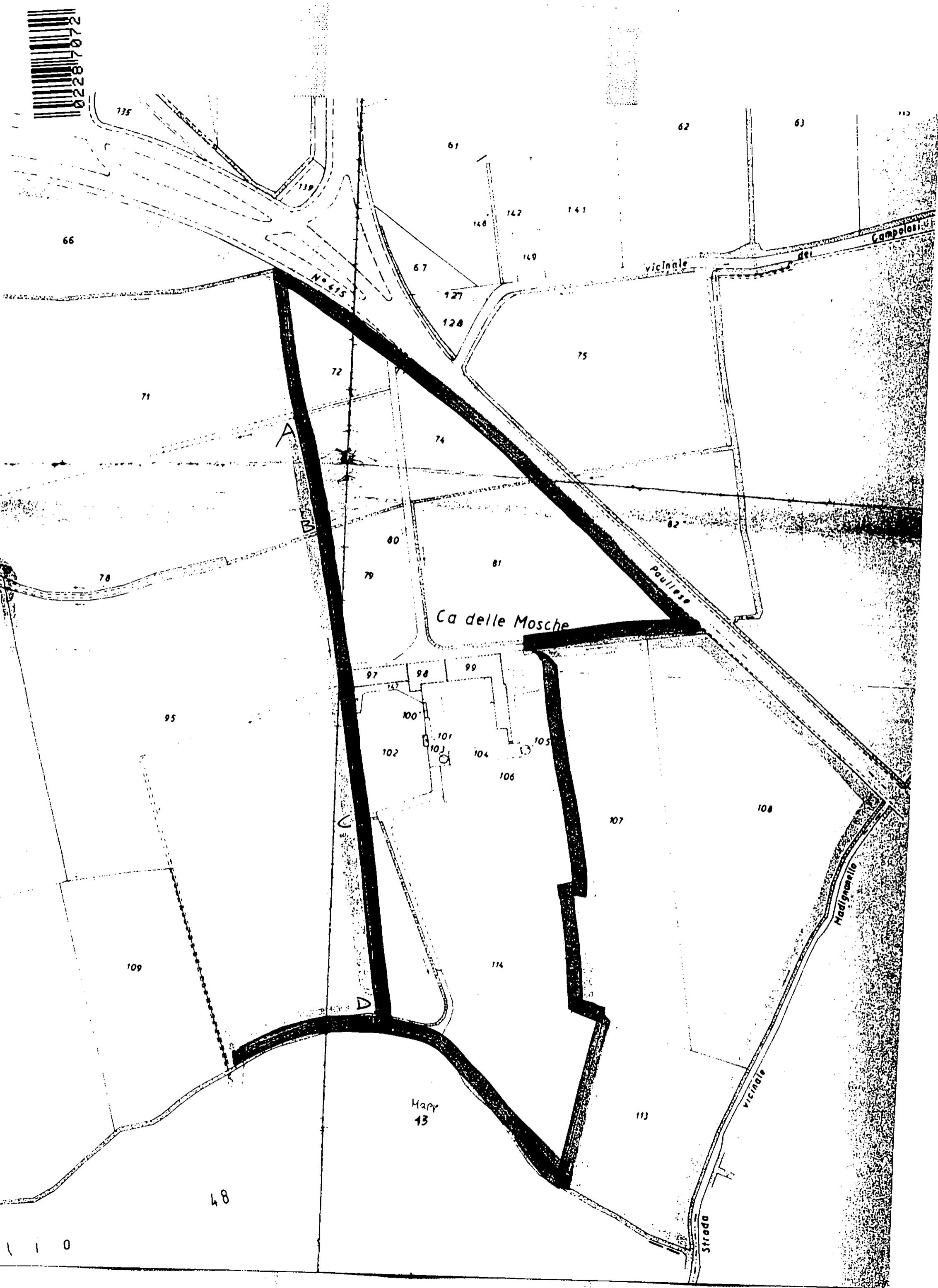
A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Brescia; esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 14 APR. 1989

IL MINISTRO
F.to BONO PARRINO

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE







02287089



Alla CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

di L O D I

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

a carico

di (1) SIG.GIORDANA Franco nato a MI il 29/7/1940 separato CF.GRD FNC 40L29F2C

5

domiciliato in Crema Via Cremona N. 104

Su richiesta del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, si domanda la trascrizione del decreto ministeriale in data 14/4/89 19..... notificato a mezzo del messo comunale di 7/5/89 il ... CREMONA 19..... che si unisce alla presente in copia conforme, con la quale si è provveduto a dichiarare l'interesse particolarmente importante, ai sensi e per gli effetti della citata legge del seguente immobile (2)

"CA DELLE NOCHÉ PARCO E GIARDINO"

sito nel Comune di ... CREMONA segnato in catasto al numero di mappa (3) fig. 38 del N.C.T.P. (v. allegato) confinante (4) (v. allegato)

BRESCIA li 13/6/89

19

(1) Cognome, nome, e paternità.

(2) Natura dell'immobile.

(3) Numeri catastali e delle mappe censuarie.

(4) Indicare almeno tre confini dell'immobile.



IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

ARCH. GAETANO ZAMBONI

Zamboni

02287096

CONSERV.

- LUDI

eguita formalità in data 8 AGO. 1989
9236 GEN. e N. 6306 PART. REG. ORD.
atto L. ESENTE



~~8 AGO 1989~~



02287102

Il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA DELL'IMMOBILE DENOMINATO "CASCINA CA' DELLE MOSCHE E PARCO" SITO IN PROV. DI CREMONA COMUNE DI CREMA

La cosiddetta "Ca delle Mosche", ubicata in Comune di Crema(Cr), rappresenta un esempio altamente significativo di antica dimora signorile di campagna, costituita da strutture edilizie specializzate per l'agricoltura e l'allevamento, legate ad un nucleo residenziale principale di elevate caratteristiche architettoniche-decorative.

Originato con ogni probabilità a partire da preesistenze ancora medioevali, legate alla rilevanza della direttrice di comunicazione fra Crema e Cremona, l'attuale complesso edilizio rappresenta il frutto di un insieme di trasformazioni ed ampliamenti successivi, che raggiunge il suo apice, sotto il profilo urbanistico-ambientale, nel corso del sec.XVIII, seppure, i propri caratteri artistico-architettonici siano frutto di un ulteriore significativo intervento globale, effettuato nel corso della seconda metà del sec. XIX secolo ed ispirato, soprattutto nelle linee della casa signorile, ai canoni aclettici e romantici del neogotico e del neorinascimentale.

Di eccezionale rilievo è l'inserimento del complesso nell'ambiente rurale circostante, ove si configura disteso, mosso dal soio sovralzo della casa signorile, isolato nel verde della campagna, dalla quale spicca, unicamente il lungo viale che collega la strada principale (SS415) con il palazzo, esaltato prospetticamente dal doppio filare di platanii secolari, al termine del quale, davanti al fronte principale, si apre in un elegante cortile d'onore.

All'interno, il complesso è diviso in due settori: ad est si stende una grande corte agricola, attorniata da porticati, stalle e fienili; ad ovest, si sviluppa il parco, disseminato di essenze pregiate in gran parte piantumate ancora in antico.

La parte signorile del complesso si caratterizza internamente per molteplici ambienti dipinti e decorati secondo un gusto prevalentemente ottocentesco, ma che, in più di un caso, appare realizzato inglobando apparati figurativi anteriori o riutilizzando quadrature preesistenti. Si tratta di ambienti che suscitano particolare interesse anche in virtù delle ottime condizioni di mantenimento, essendo quasi tutti conservati,

Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali

0228 7119

oltre che nelle decorazioni e negli apparati decorativi, anche negli infissi interni ed esterni, nelle pavimentazioni, negli impianti e perfino negli arredi.

Consegue da tutto ciò che il palazzo costituisce un raro esempio di dimora signorile ottocentesca.

Fra i predetti ambienti, appare necessario sottolineare quello dello scalone, che, dipinto a finti marmi ed architetture nelle pareti, è caratterizzato principalmente da una ringhiera in ghisa a riccioli, volute e fiori di eccezionale fattura artigianale.

ROMA,



VISTO IL SOPRINTENDENTE
ARCH. GAETANO ZAMBONI

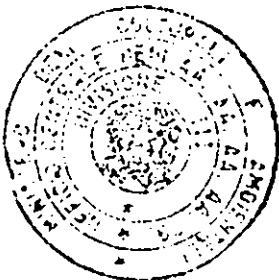
Lattu

VISTO: IL MINISTRO

F.to BOVO PARRINO

14 APR. 1989

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE



Abbr. h